

*bianco*, proveniente appunto dai gioghi più orientali delle Alpi albanesi. Allo *Sciar* mette capo una delle due catene montuose, in mezzo alle quali scorre, profondamente incassato, da sud a nord, il *Drin nero*, proveniente dal lago di Ocrida. Questa catena è quella a destra del fiume. La catena a sinistra si distende sino all'estremità meridionale del lago di Ocrida, e da essa partono parecchie ramificazioni, fra le quali scorrono i fiumi, che si dirigono verso l'Adriatico, attraversando una buona parte dell'alta Albania.

Il *Drin bianco* e il *Drin nero*, riunendosi presso l'estremo limite orientale delle Alpi albanesi dopo un corso di circa 150 chilometri per ciascuno, formano il *Drin* (l'antico *Drilon*), che è il più gran corso d'acqua dell'Albania. Due ponti sono costruiti sul *Drin nero* e sul *Drin bianco* a poca distanza dal punto ove confluiscono. Un altro ponte più antico, detto il ponte del Vizir, sorge non discosto dagli altri due sul *Drin*, il quale corre dapprima da sud-est a nord-ovest, poi piega a occidente verso il mare.

La stretta e profonda valle chiusa da monti senza sentieri con pareti a picco di 1000 metri d'altezza, in fondo alla quale esso scorre appena formato, si allarga mano a mano, i monti digradano, e il *Drin* entra nella pianura di *Scodra* o *Scutari*, la più estesa di tutta l'Albania. Il mezzo di questa pianura è occupato dal vasto lago di Scutari (anticamente *Labeatis*), che si estende da sud-est a nord-ovest in lunghezza (Km. 50) più che in larghezza (Km. 14), limita al sud l'altipiano